

Valsugana. Il presidente dell'Apt Pasqualin: «Siamo molto orgogliosi di questo marchio»

VALENTINA FRUET

VALSUGANA - La Valsugana continua ad essere destinazione ecosostenibile. L'anno scorso la valle si è fregiata del titolo di destinazione certificata per il turismo sostenibile da GSTC (Global Sustainable Tourism Council), l'organizzazione si occupa di definire e gestire gli standard globali per la valutazione dei criteri di sostenibilità di destinazioni, tour operators e strutture ricettive. La Valsugana tutta si riconferma quindi come un esempio positivo di eccellenza italiana che ribadisce la forte attenzione che il territorio pone nei confronti della sostenibilità e degli aspetti collegati ai cambiamenti climatici, mettendo la comunità e i residenti al centro e rendendoli protagonisti attraverso momenti di confronto partecipativo. I certificatori, per stabilire l'idoneità del territorio rispetto ai molti standard fissati, hanno visitato diverse realtà tra cui alcuni campeggi e hotel, musei come il Museo del Legno e della scultura lignea di Castello Tesino, l'Osservatorio Astronomico del Celado e delle aziende vitivinicole della Valsugana.

Sono stati numerosi anche gli incontri con gli enti che si occupano di progetti di riqualificazione di aree naturali, progetti di valorizzazione ambientale (come l'Oasi Wwf di Valtrigona e il progetto in divenire dell'Oasi Vezzena) per poi confrontarsi con la direzione di Amnu e Stet per approfondire i temi relativi alla gestione dei rifiuti e distribuzione energetica. Non sono mancate visite ad alcune aziende produttive dell'ambito tra cui Levico Acque che può fregiarsi del riconoscimento di azienda Climate Positive. Sono stati valutati positivamente progetti e iniziative sviluppate e promosse dall'Apt Valsugana come nel caso di Adotta una Mucca, il rapporto con le Terme e le collaborazioni con le associazioni di categoria come Asat e Unat.

«L'obiettivo della certificazione per il

Qui il turismo è ecosostenibile

L'offerta della valle ha ottenuto la certificazione Gstc e conferma così la propria sensibilità a forme di turismo responsabile



Sopra, l'Oasi del Wwf in Valtrigona e, a sinistra, il Museo del Legno di Castello Tesino: due delle attrazioni valutate nei sopralluoghi in base ai quali la Valsugana è stata confermata destinazione ecosostenibile secondo i parametri fissati dal Global Sustainable Tourism Council

turismo sostenibile - ha spiegato il presidente di Apt **Denis Pasqualin** - non è solo quello di avere un marchio, ma soprattutto quello di insistere sulla cultura del turismo dove tutti, residenti, operatori e parte pubblica si adoperano per creare sistema e per uno sviluppo turistico come futuro per la nostra Valsugana. Siamo orgogliosi di essere riusciti ad ottenere la conferma della certificazione che mettiamo a disposizione di tutto il terri-

torio e del Trentino».

Sono state particolarmente apprezzate le iniziative come «Ambasciatori di territorio» con la partecipazione dei residenti, «segno tangibile del nostro impegno per un sempre maggiore coinvolgimento del residente. Speriamo che in futuro questo percorso, di cui siamo precursori, possa essere seguito da tante altre realtà sia trentine che italiane».

L'Apt sta quindi intraprendendo la strada del turismo responsabile che, ha dichiarato il direttore **Stefano Ravelli**, insieme alla «valutazione dell'impatto etico sulle strategie di sviluppo economico e sociale, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e dell'ambiente rientra oggi a far parte della promozione turistica e permettono di aumentare il valore percepito della destinazione, dove i cittadini diventano i primi attori protagonisti e ambasciatori del territorio».